

98-98



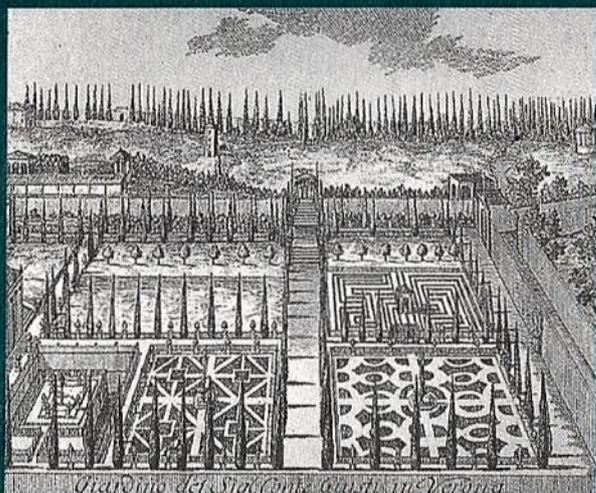
COMUNE
DI VERONA



ASSESSORATO
ALLA CULTURA



REGIONE
VENETO



Incontriamo
Shakespeare
al GIARDINO GIUSTI

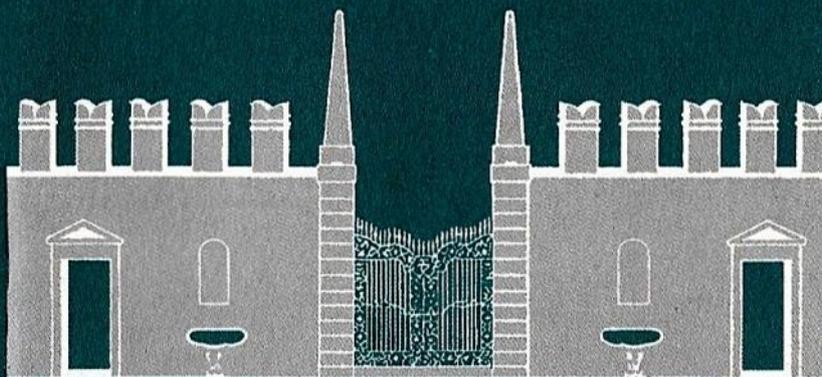
22, 29 luglio
5, 12, 19, 26 agosto

Gli spettacoli saranno presentati in data
22, 29 luglio - 5, 12, 19, 26 agosto
e avranno inizio alle ore 21.30

~
Costo del biglietto 8 euro

Vendita biglietti direttamente al Giardino Giusti
nelle serate di spettacolo

~
Informazioni 045 8077202 - 045 8005150





“Non v'è mondo al di fuori da queste mura”

è la convinta affermazione che il grande William affida all'innamorato Romeo e noi, fieri di questo privilegio, offriamo questo mondo anzi un prezioso spicchio verde della nostra Verona a quanti vorranno seguirci in una passeggiata d'incanto per incontrare personaggi shakespeariani nell'habitat naturale del Giardino Giusti.

Accompagnati in un percorso obbligato, segnato da fiaccole, i nostri ospiti potranno sostare davanti a...

◆ La *fontana* del giardino all'italiana per una scena del “*Molto rumore per nulla*” del Teatrino

◆ Sotto un *balcone* ritagliato nell'edera fortemente per i sospiri di “*Romeo e Giulietta*”

◆ Fra le *colonne* ruvide e fatiscenti, tetre testimoni dei conflitti di “*Otello*” in una personale lettura del gruppo Tabula Rasa

◆ Davanti alla *roccia* dalle cui fenditure scaturiscono creature inquietanti come le streghe del “*Macbeth*” presentate da Trixtragos

◆ Un sentiero di sassi rotondi porta ad un'*ara*... un drappo insanguinato testimonia la morte di Cesare. Marcantonio ne declama l'orazione funebre dal “*Giulio Cesare*” per l'Estravagario

◆ Da un *pendio folto* di vegetazione dove spiccano ciuffi di foglie d'acanto, è il Calibano della “*Tempesta*” a narrarci la sua storia, ferito e vendicativo nella sua indole selvaggia come lo vuole Mamadanzateatro

◆ A proteggere “*Il racconto d'inverno*” l'*albero secolare* apre i suoi lunghi rami. Sopra gli scoiattoli si rincorrono, sotto si concertano le giovani voci dell' Einaudi-Galilei

◆ E subito, fra *nicchie accoglienti divinità pagane*, si alternano, vivaci e festose, le coppie dei giochi amorosi delle “*Pene d'amore perdute*” rappresentate dalla Pocostabile

◆ Si ritorna alle *statue* e alle *fontane* del giardino all'italiana con il “*Sogno di una notte di mezza estate*”. Così la compagnia Giorgio Totola saluta i graditi ospiti regalando momenti d'incanto di una notte fatata

Al breve saluto di congedo dei personaggi shakespeariani si aggiunge l'augurio che questa serata compensi lo slancio degli interpreti lasciando un buon ricordo fatto di poesia, di umanità dove le emozioni sembrano trovare una risonanza amplificata nell'irripetibile scenario naturale.

Luciana Ravazzin

Otto compagnie veronesi «conquistano» il Giardino Giusti

Macbeth, Falstaff, Antonio, bel mosaico shakespeariano

I personaggi del grande autore in passerella: spettacolo riuscito

Sul cadere delle prime ombre della sera, che non si sono fatte troppo male perché accolte da un'incantevole verzura, una folla di pubblico amante del teatro e dei luoghi ameni ha incontrato "Shakespeare al Giardino Giusti". La prima serata dello spettacolo itinerante basato sull'opera del Bardo, ideato da Luciana Ravazzin e organizzato in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, ha registrato un gratificante tutto esaurito. Alla realizzazione di questo bel mosaico shakespeariano, studiato per incastonarsi nella cornice del giardino Giusti, hanno partecipato otto compagnie amatoriali cittadine. E ognuno dei molti interpreti ha mostrato l'impegno e la creatività che contraddistinguono il teatro veronese.



Gli spettatori, non appena attraversati i cancelli, sono stati aggrediti da uno spaventevole gruppo di streghe fuoriuscito dalle pagine di "Macbeth" per opera della compagnia Trixtragos. A rincuorare gli animi ci hanno pensato le divertenti chiacchiere dei personaggi di "Molto rumore per nulla", proposte dal Teatrino. L'atmosfera si è poi tinta di rosa, grazie a due giovani e appassionati "Romeo e Giulietta", assai convincenti nel recitare un amore che li unisce anche fuori dalla scena.

E proseguendo lungo il notturno sentiero perso nel verde, è stato tutto un susseguirsi di luci e ombre, di risa ed emozioni forti. Iago ha imprigionato "Otello" nelle trame malvagie della gelosia, ordite dalla Tabula Rasa. Le streghe del "Macbeth" sono ritornate per pronunciare la loro terribile profezia. Uno sfrontato e comiccissimo Falstaff si è esibito in due scene delle "Allegri comari di Windsor", presentate dalla compagnia Renato Simoni. Antonio ha declamato l'orazione funebre di "Giulio Cesare" e gli spettatori ne sono rimasti coinvolti forse più dell'immaginario popolo di Roma a cui si è rivolto il condottiero dell'Estravagario. "Il racconto d'inverno" dei giovanissimi attori del Gruppo Teatro Einaudi Galilei è stato a sua volta molto commovente.

A fare tornare il sorriso sulle labbra del pubblico ci ha pensato il Mama Danzateatro, con una brillante sintesi dei dialoghi più significativi della "Bisbetica domata". In perfetta sintonia con l'ora ormai tarda e la cornice boschiva, le fate e gli elfi del "Sogno di una notte di mezza estate", impersonati dagli attori della Compagnia Giorgio Totola, hanno concluso la serata. Infine, Luciana Ravazzin, guida esperta e preziosa durante tutto lo spettacolo, ha accompagnato gli spettatori a riveder l'uscita.

La prossima rappresentazione è per il 29 luglio e in seguito ogni lunedì di agosto, sempre con inizio alle 21.30 e per un pubblico limitato a un massimo di cento persone.

Cristina Caffeo

(Foto Brenzoni)